

Venezia, 11 agosto 2006

COMUNICATO STAMPA

INDUSTRIA VENETA: LA RIPRESA CONTINUA

Secondo l'indagine di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato, continua nel II trimestre 2006 l'andamento positivo della produzione, del fatturato e dell'export.

Venezia, 11 agosto 2006 – Si consolida la ripresa dell'industria manifatturiera del Veneto. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con la Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese (con almeno 2 addetti), il secondo trimestre 2006 ha rafforzato i segnali di ripresa evidenziati nei primi tre mesi dell'anno. **La produzione industriale ha registrato un +3% su base annua e un +3,4% rispetto al trimestre precedente¹.** Migliore la performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più), meno bene per le microimprese (fino a 9 addetti)². In crescita anche fatturato ed export, ma stabile l'occupazione. Nel segno della prudenza le previsioni a sei mesi.

“Prosegue con successo l'osservazione della congiuntura di tutta la manifattura veneta – commenta il Presidente di Unioncamere del Veneto Federico Tessari – grazie all'estensione dell'indagine *VenetoCongiuntura* all'universo delle microimprese da 2 a 9 addetti che rappresentano i 2/3 del sistema manifatturiero regionale. Con la collaborazione di Confartigianato, oggi *VenetoCongiuntura* rappresenta il principale punto di riferimento per l'analisi dell'andamento delle imprese manifatturiere, sia per la numerosità del campione intervistato, quasi 2.000 aziende ogni trimestre, sia per il rigore della metodologia adottata e la trasparenza dell'informazione”.

“Il Veneto continua la performance positiva – prosegue Tessari – e i dati emersi confermano che l'industria veneta è tornata a crescere. Inoltre l'andamento della produzione è risultato migliore non solo rispetto al resto del Paese ma anche rispetto al Nordest, che secondo l'indagine di Unioncamere italiana nel secondo trimestre 2006 hanno registrato rispettivamente una crescita pari al +2% e al +2,8%”.

¹ Le variazioni su base annua (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) e le variazioni congiunturali (rispetto al trimestre precedente) sono calcolate su dati grezzi.

² Sinteticamente d'ora in poi si userà il termine “microimpresa” per indicare aziende fino a 9 addetti e il termine “piccola e media impresa” per quelle con 10 addetti e più.

Anche per il secondo trimestre l'indagine *VenetoCongiuntura* fotografa l'andamento delle **imprese con meno di 10 addetti**, grazie alla collaborazione tra gli uffici studi di Unioncamere e Confartigianato del Veneto. Secondo la rilevazione condotta da Confartigianato su 765 microimprese del settore manifatturiero, il periodo aprile-giugno ha evidenziato risultati inferiori alle attese. **Nel secondo trimestre 2006 la produzione industriale ha registrato una flessione pari al 2,1% su base annua**, mostrando una sostanziale tenuta (-0,6%) rispetto ai primi tre mesi del 2006.

“Nel complesso i dati del primo semestre - commenta il Presidente della Confartigianato del Veneto Vendemiano Sartor - dimostrano che l'andamento è decisamente positivo. Le microimprese, che lavorano sul territorio e che non possono godere dei benefici dell'export, in questo periodo vivono un momento di difficoltà perché oltre alla congiuntura internazionale soffrono per la debolezza dei consumi interni”. “Noi dobbiamo lavorare - aggiunge - per risolvere problemi strutturali come i costi energetici proprio per far sì che anche le microimprese possano avere un trend positivo”. “Per quanto riguarda invece le previsioni - conclude - c'è un forte ottimismo. Sarà positivo in questo senso ragionare anche sul cuneo fiscale delle imprese”.

Sotto il profilo dimensionale, quindi, il dato medio nasconde andamenti contrastanti. Se infatti le imprese fino a 9 addetti soffrono, **le imprese di maggiori dimensioni (con 10 addetti e più) mantengono un positivo trend di crescita**. Secondo l'indagine condotta da Unioncamere del Veneto su un campione di 1.200 piccole e medie imprese, il secondo trimestre 2006 ha evidenziato un nuovo segno positivo, rafforzando la ripresa avviata negli ultimi mesi del 2005. **La produzione industriale ha registrato un +3,3% su base annua e un +3,7% rispetto al trimestre precedente**, dati che dimostrano il rafforzamento del trend positivo anche rispetto all'inizio dell'anno. In particolare **sono le medie imprese (50-249 addetti) a sostenere la crescita con un rialzo del +4,4%**, seguite dalle grandi imprese (250 addetti e più), che confermano un aumento del 3,5%, e dalle piccole imprese (10-49 addetti) con un +1,9%.

Positivo l'andamento in quasi tutti i settori. In particolare la produzione industriale è stata trainata dall'industria meccanica: il settore delle **macchine elettriche ed elettroniche ha messo a segno un +7,8%**, mentre quello delle **macchine utensili ha risposto con un +4,8%**. Bene anche il settore della **lavorazione di minerali non metalliferi (+4,8%)** e quello della **produzione di metalli (+4,5%)**. Prosegue il trend positivo del settore **gomma-plastica (+4,1%)** ma anche quello del **legno-arredo** e del **tessile - abbigliamento-calzature**, con incrementi attorno al 2% su base annua.

Sotto il profilo territoriale **Belluno ha registrato la dinamica più positiva**, mettendo a segno un +7,8%, seguita da Verona e Treviso rispettivamente con un +4,7% e +4,3%. **Più contenuto è risultato l'apporto di Padova**, dove la produzione industriale ha registrato un +3,7%. **Positive anche le dinamiche nelle province di Vicenza e Rovigo** (rispettivamente +1,5% e +0,8%) ma nuovo segno meno per Venezia, che ha evidenziato una flessione pari a -1,2%.

Gli altri indicatori congiunturali

FATTURATO

Prosegue il trend positivo anche per il fatturato delle imprese manifatturiere. Rispetto al secondo trimestre del 2005 **l'incremento è stato pari a +4,5%**. Come per la produzione, la ripresa è stata sostenuta dalle imprese che operano nei settori delle **macchine elettriche ed elettroniche (+9,4%)**,

della produzione di metalli (+6,4%) e delle macchine utensili (+4,6%). Bene anche l'andamento del settore gomma-plastica (+4,9%) Positive ma più contenute le dinamiche del settore alimentare (+3,6%), del legno-mobilità (+3,8%) e del tessile - abbigliamento - calzature (+4%).

Sebbene più contenuto, si conferma il trend di crescita delle piccole imprese (10-49 addetti), che nel secondo trimestre 2006 hanno registrato un aumento del fatturato pari al 2,9%. Buono anche l'andamento delle medie imprese (50-249 addetti), che si sono mantenute sui livelli di crescita sostenuti (+6,9%) ma anche le grandi imprese (250 addetti e più) hanno contribuito alla crescita, mettendo a segno un +3,6%. In flessione la dinamica per le microimprese (fino a 9 addetti), dove il fatturato ha registrato una contrazione pari a -1,7%.

ORDINATIVI

Positivi anche i dati relativi agli ordini acquisiti nel trimestre. La domanda complessiva è cresciuta del +3,9% su base annua e del +4,5% rispetto al trimestre precedente. La crescita degli ordini è stata trainata dall'industria meccanica: +6,3% per le macchine elettriche ed elettroniche, +4,5% per le macchine utensili. Più contenuta la domanda nei settori del tessile-abbigliamento-calzature (+1,3%) e della carta-stampa-editoria (attorno a +1,4%).

Sotto il profilo dimensionale, **si conferma la dinamica positiva delle piccole e medie imprese (+4,3%),** sostenuta in uguale misura dalla domanda interna (+4,4%) e da quella estera (+4,1%). Ristagnano invece gli ordini acquisiti delle microimprese (-1,9%).

EXPORT

Continua il trend positivo delle esportazioni dei prodotti manifatturieri veneti. Nel secondo trimestre 2006 le imprese con 10 addetti e più hanno registrato un incremento del fatturato estero pari al 5% su base annua e pari al 5,7% rispetto ai primi tre mesi del 2006. Le variazioni sono risultate positive in tutti i settori, in particolare per il settore della lavorazione di minerali non metalliferi (+11,6%) e della gomma-plastica (+11,4%), seguiti dalle imprese del legno-mobiliario (+11%). Maggiore il contributo delle imprese di medie dimensioni (50-249 addetti) con un +5,4% mentre più contenuto l'apporto delle imprese più piccole (10-49 addetti) e delle grandi imprese rispettivamente con un +5,1% e +4,2%.

OCCUPAZIONE

Stabile nel secondo trimestre 2006 l'occupazione nelle imprese manifatturiere. Nel complesso gli occupati in Veneto hanno registrato una variazione pari a -0,2% rispetto allo stesso periodo del 2005, per effetto del calo registrato nell'industria dei minerali non metalliferi (-2,4%) e nelle altre imprese manifatturiere, dove soffre il settore orafa (-2,7%). **In flessione l'occupazione anche nelle imprese del legno-arredo (-0,9%) e del tessile-abbigliamento-calzature (-0,5%).** La contrazione dell'occupazione nelle piccole imprese (-1,6%) è stata bilanciata dall'aumento di occupati nelle medie e grandi imprese con incrementi rispettivamente del 1,4% e dello 0,4%. Segnali incoraggianti per le microimprese (fino a 9 addetti) dove la dinamica è risultata positiva (+0,3%).

Torna a crescere la presenza di manodopera extracomunitaria. Nel secondo trimestre 2006 l'occupazione non UE ha evidenziato un incremento su base annua pari al 5,6%, anche se rispetto ai primi tre mesi dell'anno non si sono registrate variazioni significative (+0,2%), segno evidente degli effetti ormai residuali della "grande regolarizzazione".

PREVISIONI

Prudenti le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le piccole e medie imprese il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento della produzione industriale si è attestato a +19% (era +28% nel trimestre precedente), Più contenuto l'ottimismo manifestato dalle microimprese, dove il saldo è risultato pari a +9% (era +19% nel trimestre precedente). Clima di fiducia positivo ma più contenuto anche per la domanda estera (+15% il saldo, era +24%) e per quella interna (+17% il saldo, era +25%) mentre rimane stabile la preoccupazione per l'incremento dei prezzi di vendita (+17% il saldo). Migliorano le previsioni per l'occupazione: il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento è tornato positivo per le piccole e medie imprese, pari a +6% (era -1% nel trimestre precedente). Cresce l'ottimismo nelle microimprese, dove le previsioni per un aumento dell'occupazione hanno registrato un saldo positivo pari a +9% (era +6% nei primi tre mesi dell'anno).

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var.% su trim. anno prec.). Il trimestre 2006

	Produzione	Fatturato	Occupazione	Ordini
Settore di attività				
Alimentare, bevande e tabacco	3,3	3,6	1,0	4,3
Tessile abbigliamento calzature	1,9	4,0	-0,5	1,3
Legno e mobile	2,0	3,8	-0,9	2,6
Carta, stampa,editoria	2,3	6,5	0,6	1,4
Gomma e plastica	4,1	4,9	0,2	6,6
Lavoraz. minerali non metalliferi	4,8	2,0	-2,4	6,1
Produzione metalli e prodotti in metallo	4,5	6,4	-0,3	5,0
Macchine utensili	4,8	4,6	0,5	4,5
Macchine elettriche ed elettroniche	7,8	9,4	2,7	6,3
Altre imprese manifatturiere	-4,8	-0,5	-2,7	2,8
Provincia				
Verona	4,7	5,9	-1,8	5,7
Vicenza	1,5	3,5	-0,3	2,9
Belluno	7,8	9,9	3,5	7,2
Treviso	4,3	6,3	-0,2	3,9
Venezia	-1,2	1,4	-2,3	5,2
Padova	3,7	3,3	2,0	3,5
Rovigo	0,8	2,8	-3,9	0,8
Dimensione				
micro (fino a 9 addetti)	-2,1	-1,7	0,3	-1,9
piccole (10-49 addetti)	1,9	2,9	-1,6	3,3
medie (50-249 addetti)	4,4	6,9	1,4	4,7
grandi (250 addetti e più)	3,5	3,6	0,4	5,1
Totale	3,0	4,5	-0,2	3,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Ufficio Stampa Unioncamere del Veneto 041 0999345

Ufficio Stampa Confartigianato del Veneto 041 2902954

Ufficio Stampa Adnkronos Nord Est 049 8433334